

Biennale di Monza, palcoscenico per giovani talenti



Al Serrone pittura, video, fotografia, scultura. Temi, modi e visioni di trenta artisti

I fiori surreali di Carla Mattii, cresciuti in giardini metafisici, di recente spuntano al Serrone della Villa Reale a Monza. L'artista di Ascoli Piceno (1971) mette insieme petali, corolle, pistilli e foglie appartenenti a specie diverse. Non sono il risultato di manipolazioni genetiche, ma di un'elaborazione fatta a computer, attraverso un procedimento tecnologico che sinterizza il nylon in polvere. Della Biennale dedicata ai giovani fanno parte anche i bambini di Gehard Demetz (Bolzano 1972). Composti di moduli in legno lavorati a scalpello e lima, sembrano usciti dal mon-



do dei balocchi e conservano alcune parti grezze a dire un carattere ancora in formazione. Entreranno nel regno dei grandi quando avranno sostituito alla magia dell'infanzia la corruzione di false certezze. I personaggi di Marco Luzi (Civitanova Marche, 1971) affondano invece le proprie radici in un realismo esistenziale nutrito di suggestioni domestiche legate alla sfera degli affetti. Mentre Fabrizio Musa (Como 1971) propone la sua ricerca vagabonda tra frame di programmi televi-



A lato, Gehard Demetz, *I want to be flexible*, 2005. Sotto, Nicola Vinci, *Silenzio*, 2007, dittico. In alto a sinistra, Fabrizio Musa, *Parco di Monza, voliera per umani*, 2007, e sotto, Marco Luzi, *L'uomo che voleva il pelo duro come il ferro*, 2006.



sivi, il cinema di Brian De Palma e di Kubrick, e scorci di edifici anni Sessanta. Nelle fotografie di Nicola Vinci (Castellaneta, 1975) la

realtà è simile alla finzione scenografica di un set. Nel suo teatrino mette in posa persone e oggetti su fondali barocchi. **A**

Da Arruzzo a Vinci

La Biennale giovani 2007 è visitabile al Serrone della Villa Reale di Monza (viale Brianza 2, tel. 039-322086) fino al 9 dicembre. Un palcoscenico che mette a confronto 30 artisti della nuova generazione provenienti da tutta Italia. Da Gabriele Arruzzo a Nicola Vinci, passando per Simone Bergantini, Marco Campanini, Gehard Demetz, Marco Luzi, Carla Mattii e Fabrizio Musa. Dipinti, sculture, installazioni, video e opere multimediali, a raccontare ricerche, temi e convinzioni dell'arte emergente.